

MONTAGNA

Corsi di escursionismo con la scuola «Ottolini»

Gita, scampagnata, camminata. Il termine escursionismo è divenuto d'uso comune solo in tempi recenti e si è affermato via via che si è avvertito il bisogno di un contatto più ampio e approfondito con l'ambiente e con la natura. Un fenomeno di massa, ancora più avvertito in aree, come nella Bergamasca,

dove le montagne ne favoriscono la diffusione, anche in presenza di percorsi poco agevoli o che richiedono un certo impegno, per i quali occorre anche una adeguata preparazione. Il Cai di Bergamo ha fatto propria questa esigenza con la scuola d'escursionismo dedicata a Giulio Ottolini. Nata del 2005, la scuola si

propone, attraverso lezioni teoriche, che si svolgono nella sede del Palamonti, e uscite pratiche di preparazione alla lettura formativa del paesaggio montano, all'educazione all'ambiente e alla corretta frequentazione dei sentieri, che possono anche essere impegnativi. Per questo la scuola «Guido Ottolini» propone, accanto a corsi di avviamento all'escursionismo (di tipo turistico o escursionistico), corsi di perfezionamento per escursionisti esperti e anche per avviare escursionisti esperti all'uso di attrezzature (kit da ferrata, casco

e imbragature). Queste lezioni vengono tenute da esperti qualificati, membri della stessa scuola Ottolini, di scuole del Cai e anche esterni.

Alla sede della sezione del Cai di Bergamo sono aperte le iscrizioni ai corsi in programma per il 2011: corso di base (40 partecipanti) e avanzato (30 partecipanti). Posso iscriversi soci e anche non soci Cai; obbligatoria la presentazione di certificato medico che attesti l'idoneità alla pratica sportiva non agonistica. Le iscrizioni si chiuderanno il 9 aprile. ■



I partecipanti a uno dei corsi della scuola d'escursionismo «Ottolini»

A rischio i sentieri Troppi motori sulle Orobie

Il Club Alpino prende posizione sul degrado e i gravi danni ai percorsi
Il presidente Paolo Valoti: «La legge c'è, i Comuni la facciano rispettare»

EMANUELE FALCHETTI

I sentieri delle Orobie non se la passano benissimo. Con la manutenzione - affidata soprattutto ai volontari del Cai - è una rincorsa continua: sistemi da una parte ed è già tempo di intervenire dall'altra. E se in questi mesi, la neve oltre una certa quota nasconde col suo candido (e in questo caso anche pietoso) velo le magagne, a primavera col disgelo le stesse torneranno sotto gli occhi di tutti.

Dissesti e smottamenti naturali certo, ma non solo: di mezzo c'è anche una frequentazione - quella dei mezzi motorizzati e delle moto in particolare - decisamente fuori luogo, oltre che proibita per legge. Lo stesso Club Alpino Italiano con una lettera aperta firmata dai presidenti delle sezioni e delle sottosezioni - che nei prossimi giorni verrà recapitata a tutte le istituzioni e a tutti organismi provinciali interessati - ha deciso di porre l'accento sulla questione.

«Nonostante la legge regionale 31 del 2008 vieti il transito dei mezzi motorizzati a eccezione di quelli di servizio e di quelli autorizzati - si legge

- i sentieri del parco delle Orobie e delle altre aree protette, ma anche quelli al di fuori dei loro confini, sono spesso frequentati da motociclisti e da altri veicoli che non potrebbero farlo».

Le conseguenze? «La distruzione talvolta irreparabile dei sentieri, in particolare per quelli con fondo in terra, delle zone prative e dei boschi; disagi sia per gli escursionisti e appassionati alla ricerca di un ambiente salutare, sia per coloro che vi si trovano per attività professionali o di altro tipo; infine problemi di sicurezza perché motocross ma anche motoslitte, quad, mountain bike e la pratica del down hill rendono molto precaria e rischiosa ogni forma d'escursionismo».

«Da anni - aggiunge il presidente del Cai Paolo Valoti - segnaliamo come certi episodi si verificano anche su cime e iti-

nerari non proprio vicine ai centri abitati e comunque fuori dai percorsi motociclistici abituali. Pur comprendendo le esigenze degli appassionati delle due ruote, è indispensabile che la legge venga rispettata con ordinanze emanate e attuate dai Comuni».

Anche la «lettera aperta» punta sulla necessità di adempiere agli obblighi normativi, stimolando quanti devono provvedervi «a svolgere efficaci controlli del transito dei mezzi motorizzati non autorizzati su sentieri», «a ricercare le soluzioni più idonee per ridurre i rischi alle persone e limitare il negativo impatto ambientale del fenomeno», «a realizzare interventi per limitare i pesanti danni sui sentieri e tracciati di montagna» e, infine a «contribuire tangibilmente alla gestione, e alla manutenzione dell'intero patrimonio sentieristico bergamasco, affiancando l'indispensabile lavoro dei volontari».

Almeno un esempio, in questo senso, c'è già. Arriva dalla Fondazione della Comunità Bergamasca che proprio in tema di valorizzazione della rete escursionistica delle Orobie era intervenuta nel 2010 mettendo a disposizione 70 mila euro. Quest'anno è pronto il bis - che verrà presentato nel corso di una conferenza stampa giovedì prossimo - con un finanziamento di 60 mila euro messo a disposizione dalla Fondazione Cariplo.

Come per la precedente esperienza, la fondazione della Comunità bergamasca si avvarrà del coordinamento del Cai di Bergamo, titolare del Fondo patrimoniale «Gente in Montagna», e già apprezzato partner nei bandi dedicati all'ambiente, rifugi e sentieri negli anni passati. La presentazione dei progetti è aperta a tutte le realtà associative impegnate nella conservazione e manutenzione dei sentieri delle Orobie: i progetti potranno essere finanziati sino al 50 per cento del costo complessivo, nei limiti dell'importo previsto dal bando. ■



NOTIZIE CAI

SEZIONE LOCATELLI

Escursione. Domenica escursione al rifugio Cima Bianca.

Corso sci junior. Domani per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni al passo della Presolana.

Tonale. Domenica gita al passo del Tonale in occasione dei corsi di sci alpino, snow board e fuoripista, anche per non corsisti limitatamente ai posti disponibili.

Mostra. Martedì, ore 18,30, al Palamonti inaugurazione della mostra «Vedere» di Gabriella Piardi.

Arrampicata. Sono aperte le iscrizioni al corso base di arrampicata indoor per adulti. Il corso si terrà dal 26 febbraio al 26 marzo (sede: via pizzo della Presolana 15, Bergamo, tel. 035.4175475; segreteria: lunedì-martedì-mercoledì ore 9-13 e 14,30-18,30, giovedì-venerdì 14,30-20,30, sabato 9-13 e 14,30-18,30; web: www.caibergamo.it).

Rifugio Albani. Domani sera ciaspolata sotto le stelle per adulti e bambini: appuntamento alle ore 15 alla partenza degli impianti di Colere, salita in seggiovia alla Cima Bianca, ore 17 escursione di circa un'ora, cena in rifugio e pernottamento; domenica, escursione e visita alla vicina miniera (tel. 320.4890296-0346.51.105; www.rifugio-albani.it).

SOTTOSEZIONI

Albino. Domenica gita scialpinistica al monte Bregagno (sede: via Santa Maria 10, Albino; aperta martedì e venerdì, ore 21-23; tel. 035.751624).

Alzano. Palestra di arrampicata nel nuovo palasport tutti i giovedì, ore 20-23 (sede: via G. Paglia 11, Alzano Lombardo, parco Montecchio; aperta martedì e venerdì, ore 21-22,30; tel. 035.511544).

Nembro. Da domenica a mercoledì, gita scialpinistica in Dolomiti: gruppo Escargot: lunedì uscita con pelli o ciaspole da Valtorta allo Zucco Orscellera-rifugio Lecco; giovedì escursione al monte Paghera in Val Sabbia (sede: via Ronchetti 25, Nembro; aperta martedì e venerdì, ore 20,30-22,30, tel. 035.523107).

Ponte San Pietro. Mercoledì salita con le ciaspole del monte Timogno (sede: via Trento e Trieste 8a, Ponte San Pietro; aperta martedì e venerdì, ore 21-23; tel. 035.615660).

SEZIONI

Alta Valle Brembana. Domenica per il corso di scialpinismo di base salita del Piz Lagrev, in Engadina; giovedì sera lezione pratica su preparazione della salita e autosoccorso; aperte le iscrizioni al corso di scialpinismo avanzato (sede: via Bortolo Belotti 54/b, Piazza Brembana, aperta il venerdì dalle ore 21, tel. 0345.82244).

Treviglio. Domenica gita fondo a Cogne; sempre domenica al Tonale a conclusione del corso sci alpino-snowboard (sede: via dei Mille 23, Treviglio, tel.0363.47645, aperta martedì e venerdì, ore 21-22,30).

Clusone. Venerdì prossimo raduno notturno al monte Pora (sede: Corte Sant'Anna, Clusone, aperta il venerdì, ore 21-22, tel. 0346.25452).

Pa. Va.